

Oggetto: Approvazione o.d.g. sulla promozione e sostegno dell'insegnamento della lingua francese nella scuola secondaria di primo e secondo grado nella Provincia di Cuneo

A relazione del Presidente:

Visto il memorandum a favore dell'insegnamento della lingua francese nella scuola secondaria di primo e di secondo grado nella provincia di Cuneo, promosso dall'Alliance Française di Cuneo il cui contenuto è sostenuto a livello nazionale da tutte le associazioni di insegnanti di lingua straniera oltre che da docenti universitari e da personalità del mondo della cultura;

Considerato che la presenza dell'insegnamento di più lingue comunitarie accanto alla lingua italiana è un valore culturale e formativo essenziale nell'ambito della scuola;

Considerato, inoltre, che l'apprendimento di più lingue è oggi uno strumento essenziale per la formazione del cittadino europeo destinato a muoversi in uno spazio geografico più ampio rispetto all'ambito nazionale, esigenza ribadita dal Consiglio d'Europa nel suo documento del 22 novembre 2005 sul multilinguismo;

Tenuto conto delle convenzioni siglate fra gli organismi scolastici e le amministrazioni delle due regioni confinanti e dei progetti che a livello educativo legano le due aree del Piemonte e della vicina Francia, attraverso scambi scolastici, incontri, soggiorni, stage, visite e progetti transfrontalieri di origine comunitaria;

Tenuto conto, infine, della intensa rete di scambi economici e delle nuove potenzialità di occupazione offerte dall'apertura del mercato francese ai cittadini dell'Unione Europea, in grado di parlare correntemente il francese;

Considerato che con il D.L. del 17 ottobre 2005 emanato ai sensi legge 28 marzo 2003 il MIUR ha introdotto la facoltà da parte dei genitori di scegliere la lingua inglese oltre che come prima lingua insegnata anche come seconda lingua inglobando in tal modo le ore di insegnamento normalmente destinate all'insegnamento di una seconda lingua comunitaria (nella nostra provincia nella quasi totalità dei casi il francese);

Rilevato che di fatto la nuova norma apparsa nella versione finale del decreto legislativo, rischia di favorire il mono-linguismo inglese a scapito delle altre lingue comunitarie;

Dato atto che nell'area alpina piemontese esiste una tradizione culturale basata sul francese, dovuta, alla vicinanza geografica dei due territori che ha favorito scambi commerciali e flussi occupazionali di particolare rilevanza;

Constatato inoltre che tale orientamento verso la marginalizzazione nella scuola secondaria di primo e di secondo grado del francese, con possibile rischio di soppressione o riduzione di ore di insegnamento dello stesso contrasta: con quanto raccomandato dalla Comunità Europea (Libro Bianco, 1995- Insegnare e apprendere) e con quanto sta accadendo nei Paesi dell'Unione; e costituisce un grave errore storico in particolare per il nostro territorio cuneese;

Considerato che esistono le risorse umane per poter portare avanti in modo professionalmente ineccepibile l'insegnamento della lingua francese;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Relatore e convenendo sulle argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto,

Visto il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Preso atto che il presente provvedimento non necessita di pareri tecnici, in quanto atto di mero contenuto politico;

Con votazione espressa per alzata di mano e con il seguente esito:

Presenti n. 16; astenuti n. 1 (Consigliere di minoranza Garnerone Enzo con la seguente motivazione: "Ritiengo non via sia lo stesso impegno da parte francese nel promuovere l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole"); votanti n. 15; voti favorevoli n. 15; voti contrari n. ZERO;

DELIBERA

- di promuovere e sostenere pienamente l'insegnamento della lingua francese salvaguardandone le tre ore di insegnamento attuali nel proprio territorio di competenza instaurando un dialogo costruttivo con i dirigenti scolastici locali, i docenti e le famiglie sensibilizzando nello stesso tempo l'opinione pubblica sui vantaggi reali di una tale scelta che arricchisce la competitività dello studente e le sue chances di inserimento nel mondo del lavoro in una regione dove le due economie interagiscono sempre più.

Di dichiarare, con successiva, separata ed unanime votazione, vista l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.